

San Marino 1° aprile 2021

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data 2/04/2021

DIRIGENTE



Ecc.mi Capitani Reggenti

S.E. Gian Carlo Venturini

S.E. Marco Nicolini

Istanza n.2  
Arengo del  
04/04/2021

**Oggetto: lotta obbligatoria contro la processionaria del pino (Traumatocampa pityocampa)**

I sottoscritti cittadini sammarinesi si rivolgono alle LL. EE. affinché venga sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente Istanza d'Arengo.

**Considerato che:**

- la "Traumatocampa pityocampa", comunemente nota come "processionaria del pino", oltre a defogliare piante intere, può costituire un pericolo per l'uomo e gli altri animali in quanto i peli urticanti dell'insetto allo stato larvale sono velenosi, e in alcuni casi, possono provocare una grave reazione allergica;

- gli effetti sull'uomo variano a seconda della zona del corpo di contatto e delle modalità di contatto:

- a) pelle: dolorosa eruzione cutanea con forte prurito sia sulle parti della pelle non coperte, ma anche sul resto del corpo in quanto il sudore, lo sfregamento dei vestiti facilitano la dispersione dei peli, causando spesso l'insorgere di un eritema pruriginoso;
- b) occhi: rapido sviluppo di congiuntivite, con rossore e dolore agli occhi, ma se un pelo urticante arriva in profondità del tessuto oculare, si verificano gravi reazioni infiammatorie e, in rari casi, la progressione a cecità;
- c) inalazione: irritazione delle vie respiratorie con starnuti, mal di gola, difficoltà nella deglutizione e, eventualmente, difficoltà respiratoria provocata da un broncospasmo (restringimento delle vie respiratorie come si verifica per l'asma);
- d) ingestione: infiammazione delle mucose della bocca e dell'intestino accompagnata da sintomi quali salivazione, vomito, dolore addominale;

- anche gli animali, brucando l'erba o annusando il terreno, possono inavvertitamente ingerire i peli urticanti e, in particolare sui nostri cani, i sintomi possono esseri piuttosto gravi quali l'improvvisa e intensa salivazione, nonché, a seguito dell'infiammazione acuta, un ingrossamento patologico della lingua tale da soffocare l'animale o processi di necrosi con la conseguente perdita di porzioni di lingua ed altri sintomi rilevanti quali la perdita di vivacità, febbre, rifiuto del cibo, vomito e diarrea, quest'ultima anche emorragica;

- nella vicina Italia dal 1998 la lotta a questo insetto è obbligatoria anche per i soggetti privati, e in caso di trasgressione, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, sono previste sanzioni amministrative (vedasi Decreto Ministeriale 17.04.1998, poi abrogato e sostituito con D.M. 30.10.2007, pubblicato in G.U. 16 febbraio 2008, n. 40.);

- il lepidottero attacca prevalentemente piante delle specie Pinus nigra e Pinus sylvestris, ma talvolta danneggia anche Pinus halepensis, Pinus pinea, Pinus mugo, Pinus pinaster e Pinus strobus, e, in via del tutto eccezionale, anche larici e cedri;

- spesso queste essenze arboree sono presenti nelle vicinanze di plessi scolastici frequentati da bambini di età inferiore ai 6 anni (asili nido e scuole dell'infanzia) che, ancor più facilmente rispetto agli alunni di elementari e medie, possono incidentalmente entrare in contatto con i peli di questi larve, magari attratti proprio dalla curiosità che evoca il loro aspetto processionale,

**si chiede**

1. di adottare, ove necessario, e di far rispettare, se già vigenti, delle disposizioni che, similamente alla vicina Italia, obblighino i privati proprietari delle essenze arboree di cui sopra, a provvedere a propria cura e spese alla rimozione di queste larve di lepidotteri e/o ai loro nidi, attraverso i più efficaci metodi di lotta (preferibilmente meccanici o biologici);
2. di disporre affinché prioritariamente l'UGRAA, o chi delegato, provveda annualmente e tempestivamente ad adottare i medesimi interventi di lotta sui pini (e relativi nidi) insistenti su pubblici terreni, tanto più se nelle pubbliche aree verdi adiacenti ai plessi scolastici.

Con i più deferenti saluti.

*Seguono firme*